

**COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 8
DI SENIGALLIA**

Deliberazione n. 1

**OGGETTO: REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO AL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI E PER LA
COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA DEGLI UTENTI. APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciassette nel giorno 4 del mese di ottobre alle ore 16,00 presso la Sala Giunta del Comune di Senigallia, previa convocazione scritta, si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 nelle persone dei rappresentanti dei Comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli

Fatto l'appello nominale risulta:

Comune di Senigallia	Maurizio Mangialardi - Sindaco	P
Comune di Arcevia	Andrea Bompreszi - Sindaco	P
Comune di Barbara	Raniero Serrani - Sindaco	P
Comune di Castelleone di Suasa	Carlo Manfredi - Sindaco	A
Comune di Corinaldo	Matteo Principi - Sindaco	P
Comune di Ostra	Andrea Storoni - Sindaco	P
Comune di Ostra Vetere	Luca Memè - Sindaco	P
Comune di Serra de' Conti	Arduino Tassi - Sindaco	P
Comune di Trecastelli	Fausto Conigli - Sindaco	P

Presiede il Presidente Maurizio Mangialardi.

*E' presente, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci:
Maurizio Mandolini, Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 - Dirigente Ufficio Comune*

Partecipa, altresì, in qualità di verbalizzante, Giuseppina Campolucci, componente del Coordinamento Tecnico dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8.

IL COMITATO DEI SINDACI

- PREMESSO che:

- i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 con delibera del Comitato dei Sindaci n. 17 del 03.12.2014 hanno approvato la Convenzione per l'esercizio associato della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali", per il triennio 2015-2017;

- con le deliberazioni dei Consigli Comunali di seguito indicate è stata approvata la Convenzione per l'esercizio associato della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali" tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 8 per il triennio 2015-2017:

- Arcevia	n. 49 del 29.12.2014
- Barbara	n. 66 del 20.12.2014
- Castelleone di Suasa	n. 69 del 29.12.2014
- Corinaldo	n. 73 del 29.12.2014
- Ostra	n. 56 del 23.12.2014
- Ostra Vetere	n. 48 del 22.12.2014
- Serra de' Conti	n. 74 del 22.12.2014
- Trecastelli	n. 62 del 18.12.2014
- Senigallia	n. 103 del 29.12.2014

- in data 31.12.2014 i Sindaci dei Comuni sopracitati hanno stipulato la suddetta Convenzione repertoriata al n. 21659;

- all'art. 2, - "Finalità" della Convenzione sopracitata, si stabilisce che, l'esercizio associato della funzione sociale è rivolto al perseguimento, tra le altre, delle seguenti finalità:

- a. Promuovere il coordinamento tra i Comuni associati nella "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- b. Gestire in forma associata le attività garantendo la continuità di erogazione dei servizi ai livelli qualitativi e quantitativi storicamente consolidati;
- c. Garantire servizi standard omogenei sul territorio attraverso una graduale uniformità delle prestazioni e in conformità con le leggi e con le indicazioni programmatiche regionali;
- d. Razionalizzare ed ottimizzare le risorse a disposizione per le attività oggetto della presente convenzione;
- e. Perseguire il miglioramento della qualità dei servizi sociali e socio-sanitari erogati e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali;

- all'art. 8, comma 1 della Convenzione sopracitata, si stabilisce che, al fine della realizzazione della gestione in forma associata della funzione "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali", è costituito l'Ufficio Comune – ex art. 30, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

- all'art. 10, comma 2, della Convenzione si stabilisce che il Comitato dei Sindaci si impegna a redigere Linee Guida per la predisposizione di regolamenti unici tenendo conto in ogni caso delle specificità, delle peculiarità organizzative, logistiche e dimensionali di ciascuno dei comuni aderenti;

- le procedure di approvazione di detti regolamenti prevedono il passaggio in Comitato dei sindaci e, successivamente, in ciascuno dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti alla convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Sociale;

- PREMESSO altresì che:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

- La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118;

- sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

- La Regione Marche, con la Legge n. 32 del 1° dicembre 2014, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia;

- PRESO ATTO della bozza di regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub "A", predisposto in ottemperanza dell'art. 10 della suddetta Convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali;

CONSIDERATO che:

- Il regolamento rappresenta i principi e le modalità di intervento sociale e socio assistenziale, a tutela della persona e della famiglia, attivati a cura dei Comuni dell'Ambito Sociale n. 8 della Regione Marche;

- per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che le persone e le famiglie possono incontrare nel corso della loro vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello

sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia, di seguito riportati in forma indicativa e non esaustiva:

- Servizi ed interventi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi ed interventi per la disabilità;
- Servizi ed interventi per gli anziani;
- Servizi ed interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Servizi ed interventi di contrasto alla povertà;
- Servizi ed interventi in favore della famiglia;
- Servizi ed interventi in favore degli immigrati;
- Programmazione delle politiche abitative;
- Programmazione e governo della rete dei servizi ad integrazione socio sanitaria;
- Cooperazione, associazionismo e volontariato.

- l'insieme delle disposizioni e dei valori contenuti nella Carta Costituzionale, tra cui agli articoli 2, 3, 32, 38, 117 e 118, delle norme presenti all'interno del Codice Civile, articolo 143 sui "Diritti e doveri dei coniugi", gli articoli da 433 a 448, relative agli "Alimenti", e del Codice Penale agli articoli 570 "Violazione degli obblighi di assistenza familiare" e 591 "Abbandono di Persone Incapaci", delle disposizioni contenute nella Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", rilevano una responsabilità solidale di intervento tra Nucleo familiare, in primis, e Amministrazioni Pubbliche, con la valorizzazione del ruolo e dell'intervento del "terzo settore" e di ogni altra risorsa sociale a potenziale supporto;

- il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene, pertanto, il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi;

- Il Comitato dei Sindaci ed i Consigli Comunali di ciascun Comune afferente all'Ambito Territoriale Sociale 8, definiscono ed approvano le linee di indirizzo rispetto alla programmazione degli interventi e dei servizi sociali, in attuazione del principio di sussidiarietà, ed assegnano le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi;

- Gli interventi indicati nel Regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub "A" saranno garantiti e gestiti sulla base delle disponibilità di Bilancio di ciascuno dei Comuni dell'Ambito Territoriale sociale 8 e delle diversità e specificità territoriali;

RICHIAMATI:

- gli articoli 2, 3, 32, 38, 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Direttiva de Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalita' di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)"
- la Legge regionale 1 dicembre 2014 n. 32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia",
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. n. 159 / 2013;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 29 dicembre 2015 di approvazione del modello tipo della DSU e delle relative istruzioni;

- **CONSIDERATO** che la predisposizione del Regolamento di che trattasi è stata frutto della condivisione con:

- il Servizio Sociale Professionale operante presso gli sportelli Territoriali dei nove Comuni aderenti al Convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Sociale;
- le Organizzazioni Sindacali territoriali in apposito specifico incontro svoltosi lo scorso 26 luglio;
- gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni aderenti alla Convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Sociale in apposito specifico incontro svoltosi lo scorso 2 ottobre;

- **RITENUTO** necessario, data la complessità del documento finalizzato ad omogeneizzare i servizi sul territorio dei nove comuni, pur tenendo conto delle peculiarità organizzative, logistiche e dimensionali dei Comuni aderenti alla Convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Sociale, approvare il regolamento di che trattasi in via sperimentale per un anno dalla sua entrata in vigore prevedendo un monitoraggio dopo il primo semestre di applicazione;

- Tutto ciò premesso e considerato,

- Uditi gli interventi dei Rappresentanti dei Comuni;

Con voti unanimi manifestati in forma palese

DELIBERA di

1°) **DARE ATTO** che le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2°) **APPROVARE** il Regolamento Unico per l'accesso al sistema locale dei servizi sociali e per la compartecipazione economica degli utenti di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale;

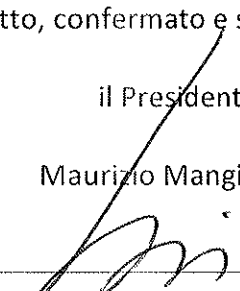

3°) **STABILIRE** che, in considerazione della complessità del documento finalizzato ad omogeneizzare i servizi sul territorio dei nove comuni, pur tenendo conto delle peculiarità organizzative, logistiche e

dimensionali dei Comuni aderenti alla Convenzione per l'Esercizio Associato della Funzione Sociale, l'attuazione del regolamento sarà oggetto di monitoraggio semestrale;

4°) **DARE ATTO** che:

- il presente regolamento:
- una volta approvato dal Comitato dei Sindaci dovrà essere altresì approvato da ciascuno dei nove Consigli Comunali;
- successivamente al percorso amministrativo sopra descritto entrerà in vigore dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
- dalla sua entrata in vigore, abroga e sostituisce ogni previgente norma regolamentare e disposizione comunale in contrasto o non compatibile con quanto in esso contenuto e previsto.

5°) **DICHIARARE**, con separata, apposita ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12, comma 3 del Regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci dell' Ambito Territoriale Sociale n. 8.

<p>Letto, confermato e sottoscritto</p> <p>il Presidente</p> <p>Maurizio Mangialardi</p> 	<p>Il Segretario verbalizzante</p> <p>Giuseppina Campolucci</p> 
---	--

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Senigallia il 02.11.2017 e vi rimarrà fino al 17.11.2017.

Li, 02.11.2017